

B

Babión, sciocco. **Babión'na**, sciocca.

Babuén, babbuino. Uomo stupido.

Bacajär, litigare. Gridare. **Bacajón**, chi grida o litiga.

Bacàn, baccano. Strepito. Cagnara.

Bacanäri, schiamazzi provocati da più persone.

Bachètta, bacchetta. **Bactäda**, colpo dato con una bacchetta.

* **Bachètta magica**, bastone dei prestigiatori. * **Bachètta da zbatr i pagn**, bastone per togliere la polvere dai vestiti. * **Cmandär a bachètta**, ordinare con autorità.

Baciarél, randello. Manganello.

Baciòch, battaglia. Battacchio.

Baciurél, stupidello. Sciocchino.

Badàc, sbadiglio. Ferro che si mette in bocca ai cavalli durante la castratura.

* **Badàc 'an vòl ingàn : o sònno o sèi o fàm**, chi sbadiglia ha sonno o sete o fame. * **Andär a badàc**, boccheggiare come un pesce.

Badaciär, sbadigliare. Boccheggiare.

Badär, badare. Interessarsi. Vigilare.

* **Badär ai so fät**, badare alle proprie cose. * **Tgnir a bàda**, controllare qualcosa.

Badèssa, superiora di convento.

* **Parer 'na badèssa**, di una donna che fa la sostenuta.

Badil, badile. **Badiläda**, colpo di badile.

Badzär, battezzare. Annacquare.

* **Badzär al vén**, annacquare il vino. * **Badzär 'na näva**, dare il nome ad una nave.

Bafi, baffi. *È meglio dire* **Barbíz**.

* **Torta con i barbíz**, dolce ottimo.

Bagàj, bagaglio. Cosa indefinita. Uomo furbastro.

* **Fär su i bagàj**, accingersi a partire. * **L'é 'na bagaja**, riferita ad una donna poco seria.

Bagarón, una delle tante voci per definire il denaro.

Bagatéla, bagatella. Inezia. Cosa minuta.

Bagatén, moneta di nessun valore.

* **An valèr un bagatén**, di cosa o persona di poco valore.

Bàggola, cosa molto divertente ma palesemente falsa.

Bagiàn, sciocco. Grullo. **Bagianäda**, una grossa sciocchezza.

Bàgna, la parte umida delle salse.

Bagnär, bagnare. Innaffiare.

* **Bagnär al bècch**, bere oppure guadagnare in un affare.

Bagolón, persona che racconta cose divertenti ma false. È l'epiteto che i reggiani e i piacentini danno ai parmigiani.

* **Bagolón dal lustor**, ciarlatano.

Bagón, bevitore. Beone.

Bagórdi, orgia. Gozzoviglia.

Bàito, abitazione. Si chiamavano così le Case Chiuse.

Bàja, abbaia, voce del verbo *abbaiare*. Scherzo.

* **Càn ch' bàja an bòcca miga**, chi parla troppo fa poche cose.

Bajär, abbaiare. Minacciare. Cantare male.

Bajòch, denaro in genere.

* **Averogh di bajòch**, essere ricco.

Bajón, campana della Cattedrale di Parma.

* **Fär sonär al bajón**, riferita a qualcuno che ha compiuto un'impresa eccezionale.

Bajonètta, baionetta.

* **Mèttor la bajonètta in cana**, accingersi ad affrontare un' impresa.

Bàl, ballo. Danza *in genere*.

* **Esor sempr in bàl**, di chi è sempre in mezzo alle cose che capitano.

* **Quand s'é in bàl, bizògna balär**, quando si è cominciata una cosa bisogna condurla a termine.

Bàla, sbronza. Bugia. Testicolo. Palla. Bica.

* **Bàla 'dl oc'**, pupilla dell'occhio. * **Bàla 'dl ôv**, tuorlo dell'uovo.

* **Ciapär la bàla**, ubriacarsi. * **Contär dil bàli**, raccontare delle frottole.

* **Rompabàli**, rompiscatole. Seccatore. * **An gh'é bàli né mùzzica**, non c'è niente da fare, è così.

Baläda, colpo provocato da una palla. Ballata.

Baladôr, ballatoio. Balconcino.

Balànsa, bilancia in genere.

* **Stär in balànsa**, essere perplesso, incerto.

Balansón, grossa rete per pescare.

* **Al dotôr Balansón**, la maschera bolognese.

Balär, ballare. Tentennare.

* **Balär bén da òmm e da dònn**a, di chi è in grado di fare qualsiasi cosa.

* **Balär i dént**, crollare i denti. * **An gh'é tant da balär**, c'è poco da fare.

* **Agh' n'ò gnàn da fär balär 'na simmia**, essere senza denaro. * **Balär j oc'**, mettersi sul chi vive.

Balarén, ballerino. **Balarén'na**, ballerina.

Baldachén, baldacchino.

Baldraca, donna da marciapiedi.

Balén, pallino.

Baléna, balena.

* **L'é grasa cme 'na baléna**, di donna molto grassa.

Baléng, persona bislacca. Matto.

Balér, chi racconta fandonie. **Balista**, chi racconta bugie.

Bàler, castagna cotta. *Si dice anche* **Bàrol** e **Balóta**.

* **An valèr un bàrol**, non valere niente.

Balètt, setaccio di piccole dimensioni. *Si dice anche* **Carvél** e **Baltén**.

Balón, pallone. Ernia. Chi è borioso.

* **Ch'at véna al balón!**, espressione di malaugurio. * **Fär gnír al balón**, seccare al massimo grado.

Balórd, balordo. Intronato. Stordito.

Balordizia, balordaggine. Sciocchezza.

Balordón, capogiro. Giramento di capo.

Balós, scavezzacollo. Scapestrato.

Balóta, piccola palla. *Si dice anche* **Balén'na**.

Balotäda, pallata di neve.

* **Fär il balotädi**, tirarsi pallate di neve.

Balotär, valutare. Palpeggiare.

* **Balotär al cul dil dònni**, palpeggiare le donne. * **Balotär 'na cóza**, valutarla.

Balsàn, balzano. Sono così chiamati i cavalli che hanno le gambe pezzate di bianco. Bislacco.

Baltär, setacciare.

Balúcch (a), a iosa. In abbondanza.

Bambäz, bambagia. Cosa delicata.

* **Bambäz dil piopi**, lanuggine dei semi di pioppo. * **Esor viä in-t-al bambäz**, di chi è abituato alle dolcezze.

Bambazón, grosso babbeo.

Bambén, bambino.

Bambòc', bamboccio. Giovane sciocco.

Bambociäda, stupidaggine. *Si dice anche* **Bambosäda**.

Banastra, grosso cesto.

Banch, banco in genere.

Banché'na, banchina. Panchina.

Banchér, banchiere.

Banchètt, tavolino. Banco del mercato.

* **Banchètt äd la Giära**, le bancarelle di piazza della Ghiaia. * **Banchètt da calsolär**, negozio da calzolaio.

Banda, banda. Lato. Parte.

* **Banda äd sonadôr**, banda di musicisti. * **Lasär da banda**, lasciare da parte. * **Mettros da 'na banda**, mettersi da una parte. * **Tirär da 'na banda**, trarre in disparte.

Bandéra, bandiera. Ideale.

* **Voltär bandéra**, cambiare idea.

Bandí, bandito. Malandrino.

Bandír, esiliare. Annunciare.

Bandiôl, bandolo della matassa.

Bandirôla, banderuola. Chi è molto volubile.

Bandonär, abbandonare. Lasciare. **Bandón**, abbandono. Rinuncia.

Bara, sbarra. Biroccio del carrettiere.

Baraca, baracca. Baldoria. Si usa per intendere cosa o situazione poco stabile.

* **Baraca e buratén**, tutto quanto quel che c'è. * **Fär baraca**, banchettare. * **L'é 'na baraca**, di persona in cattiva salute.

Baracäda, baldoria. Bagordo.

Barachér, chi è dedito ai bagordi. *Si dice anche* **Baracón**.

* **Barachèr da sinalco**, viveur da strapazzo.

Baracón, grossa baracca. **Baracón'na**, donna che fa spesso baldorie.

Baradôr, baro.

Baraonda, grande confusione.

Baratär, scambiare. **Baràt**, baratto.

* **Baratär il cärti**, cambiare le carte in tavola. * **Baratär a co' a co'**, cambiare alla pari.

Bärba, barba.

* **Bärba bagnäda l'é méza fata**, chi ben comincia è a metà dell'opera.

* **Bärba ciära, 'd primm pël**, barba da ragazzo. * **Fär la bärba a vón**, ingannarlo. * **La bärba an fa al filòzof**, l'abito non fa il monaco. * **Sarvír 'd bärba vón**, sistemare qualcuno per le feste. * **A fär la bärba al äzon as consümma l'acqua e 'l savón**, fare del bene ad un somaro è tempo perso.

Barbajär, parlare confusamente. Abbagliare. **Barbajäda**, discorso confuso.

Barbajòch, imbroglio.

Barbatlär, spettegolare. Blaterare. **Barbatlón**, chiacchierone. Ciarlone.

Barbér, barbiere.

* **Piàn barbér che l'acqua la scóta!**, attenzione a quello che fai!

Barbíz, baffi. **Barbizäda**, rabbuffata.

* **Barbíz di pèss, dil rózi**, dei pesci, delle rose. * **Mosträr, tiräros su i barbíz**, reagire.

Barbojär, gorgogliare. Brontolare. **Barbój**, brontolio. Polla.

Barbón, barbone. Barbuto.

* **Mäl dal barbón**, malattia della bocca nei cavalli.

Barbotlär, brontolare. **Barbotläda**, brontolio.

Barbotlón, brontolone.

Bärca, barca.

* **Bärca 'd roba**, molte cose assieme. * **La bärca di cojón**, la compagnia degli stupidi.

Barchèssa, capannone.

Barciolén, berrettino.

Bardär, bardare. Vestire. **Bardatura**, bardatura.

Bardasón, ragazzaccio. **Bardasäda**, ragazzata.

Bardlècca, chiacchierone.

Bardlegär, chiacchierare. Cicalare. Ciarlare.

Bardugäda, palpeggiata. **Bardugär**, Frugare. Palpeggiare.

Baréla, barella.

Bargnòcla, Barnòcol, bozza. Bernoccolo.

* **Avér al barnòcol o la bargnòcla ‘d na còza**, di chi ha naturale disposizione a qualcosa.

Bargnoclón, persona ottusa e stupida.

Bargnoclóz, bitorzoluto.

Baríl, barile. **Barilètt**, bariletto.

Baritton, baritono.

Barlicch, il diavolo.

Barlùmm, barlume.

Barluzír, luccicare. Guardare in modo strabico. **Barlúz**, strabico.

* **Barluzír j oc’**, essere sul punto di piangere.

Barnärda, Bernarda.

* **Esor líff cme la Barnärda**, di chi è divoratore di cibi anche non molto puliti.

Barnardén, Bernardino. Antico nome di certi mattoni.

* **Barnardén bon stòmmegh**, persona molto golosa.

Barnèsch, arguto. Faceto.

* **Mèttor in barnèsch**, caricaturare.

Barnón, Bernardone.

* **Va da Barnón al triparòl**, modo di dire per levarsi di torno scocciatori o bambini che chiedono cose impossibili.

Barocäda, ambizione. Qualcosa di gusto discutibile.

Baronäda, briconata.

Barsàj, bersaglio.

* **Esor al barsàj äd tùtt**, criticato o deriso da tutti.

Barùffa, baruffa. Litigio.

Barzlètta, barzelletta. Fatto incredibile.

Bas, basso.

* **Aver ‘d j ält e bas**, di una fortuna alterna. * **Stär da bas**, abitare al piano inferiore.

Basèssa, bassezza.

Basigär, bazzicare. Frequentare un determinato luogo.

Basíl, bacile.

Basòt, uomo di bassa statura. Cane.

Bast, basto.

Bastär, bastare. **Bastant**, sufficiente, che basta.

* **Basta!**, finiamola! * **Basta che...**, a patto che...

Bastärd, bastardo

Bastardàs, **Bastardén**, **Bastardón**, varianti di bastardo.

Bastimént, bastimento.

* **Un bastimént äd bigliètt da milla**, una gran quantità di denaro.

Bastón, bastone. Seme delle carte da gioco piacentine.

* **Esr al bastón dla vciära**, il sostegno di qualcuno. * **Mètrr i bastón fra il rôdi**, creare ostacoli. * **Bastón gruplôz**, bastone nodoso. * **'L as äd bastón**, l'asso di bastoni.

Bastonär, bastonare. **Bastonädi**, bastonate.

Bastonadôr, bastonatore.

Bata e ribata, batti e ribatti.

Batàlia, battaglia.

Bataría, batteria.

* **Bataría 'd cuzén'na**, tutte le stoviglie. * **Andär in bataría**, andare in compagnia.

Batcôr, batticuore.

Batcòvva, cutrettola.

Batdôr, battitore.

Batént, battente delle imposte. In gergo è il nome dell'orologio.

* **Frär da batént**, l'orologiaio.

Batézim, battesimo.

Baticòpp, piccione.

Bàtor, battere. Frequentare.

* **Batr al côr**, palpitare il cuore. * **Batr al fér fintant cl'é cäld**, non lasciarsi scappare l'occasione. * **Batr al tàch**, fuggire. * **Batr al marciapiè**, prostituirsi. * **Batr al ciöld**, insistere. * **Bator la fiaca**, essere stanchi. * **Batr al formént**, trebbiare. * **Batr il màn**, applaudire. * **Bator càsa o monéda**, chiedere soldi. * **Bator la piasa**, frequentare un mercato. * **In-t-un bator 'd oc'**, in un attimo. * **Bàtros**, battersi. * **Bàtorsla**, tagliare la corda. * **Batù dal sól**, assolato.

Batosta, sconfitta.

* **Ciapär 'na batosta**, essere sconfitto.

Batúda, battuta.

Bàu, sinonimo di cosa priva di valore. Denaro: *voce gergale*.

* **Bau bau**, voce infantile per intendere il cane. * **'N avér un bau**, non avere un soldo. * **An valér un bau**, non valere niente.

Bäva, bava. **Bavôz**, bavoso.

* **Gnir la bäva a la bòcca**, fare la bava per la rabbia.

Bavaréza, bavero della giacca e del cappotto.

Bavarôl, piccola salvietta da collo. *Si dice anche* **Bavrolén**.

Bavra, pappagorgia.

* **Bavra di bò**, pelle che pende dal collo dei buoi. * **Bavra dil sôri**, copricollo delle suore.

Bäz, bacio.

* **Bäz äd Giuda**, bacio traditore.

Baza, sbornia.

* **Ciapär la baza**, ubriacarsi. * **'Na baza ädl ätor mond**, una sbornia incredibile. * **'Na baza mortäla**, una tremenda sbornia. * **'Na baza da cagärs adòs**, una sbornia da farsela addosso. * **'Na baza cridarôla**, una sbornia piagnucolosa. * **'Na baza s'cètta**, una sbornia schietta.

Bazalicch, basilico.

Bazamàn, baciavano.

Bazamént, baciamento contemporaneo di più persone.

Bazär, baciare. **Bazäros**, baciarsi.

* **Bazär la téra in do' 'l metta i pè**, baciare dove uno posa i piedi.

Bazén, bacino. Piccolo bacio.

* **Bazén ala francéza**, bacetto di bimbi. * **Bazén 'd vècia**, specie di scorticatura della pelle. * **Bazén 'd mort**, livido di cui non si conosca la causa.

Bäzla, mento molto pronunciato. Catino.

* **'Na bäzla 'd mnéstra**, un gran piatto di minestra.

Bazlètta, mento. **Bazlón**, mento molto pronunciato.

Bazlót, catino.

Bäzmél, “baciameło”: volgarità, intesa ad umiliare qualcuno.

Bazucrär, sbaciucciare.

Bcäda, imbeccata. Beccata. **Bcadén'na**, beccatina. **Bcäros**, beccarsi.

Bcär, macellaio. **Bcaría**, macelleria. *Si dice anche* **Pcär** e **Pcaría**.

Bcón, boccone. Esca.

* **Bcón dal prèt**, la parte deretana dei gallinacci. * **Bcón dla vargògna**, l'ultimo boccone del pranzo. * **Bcón dur da mandär zò**, cosa difficile da dimenticare. * **Contär i bcón in bòcca**, rinfacciare ciò che si dà. * **An é miga bcón pri sò dént**, non essere all'altezza di qualcosa.

Bconsén, bocconcino.

Beàt, beato.

* **Beata fodrètta**, bigotta.

Becamòrt, becchino.

Becär, beccare. Mangiucchiare qua e là.

* **Quand al pôl al sérca äd becär**, quando può non si lascia sfuggire l'occasione.

Becasa, beccaccia. **Becasén**, beccaccino.

Bècch, becco. Cornuto.

Béda, bietola.

Bégh, baco. Larva. *Si dice anche Béga.*

* **Bégh da pòmm, da ròmmol, da téra**, insetti delle mele, camola, lombrico. * **Tgnír i bégh**, allevare i bachi da seta. * **Béga plôza**, bruco di farfalla. * **Béga sucära**, grillotalpa.

Bél, bello. **Béj**, belli.

* **Bél cme 'l sól**, chi ha l'espressione innocente. * **Bél bél**, piano piano. * **Co' gh'é 'd bél?**, cosa c'è di nuovo? * **Al pù bél dla ca**, il sedere. * **Al sò bél**, il suo pregio. * **Fär bél**, fare i propri comodi. Fare il bravo. * **In-t-al pù bél**, nel più bello.

Béla, bella.

* **La béla**, l'ultima partita di un torneo. * **La sò béla**, la sua amante. * **Costa l'é béla!**, questa è proprio bella! * **Fär la béla**, prostituirsi. * **Scapärta béla**, passarla liscia.

Bén, bene. Ebbene.

* **Bén bén** oppure **Bomben**, assai. * **An lasär miga avér bén**, non lasciare in pace. * **Chi sta bén an 's mova**, chi sta bene non si muove. * **Dir dal bén**, recitare preghiere. * **La 'gh sta bén**, se la merita! * **Quand la va bén, tùtt j en bräv**, quando va bene, tutto è facile. * **Vréres bén cme cà e gät**, odiarsi.

Bendír, benedire. **Benedisió**n, benedizione.

* **Mandär o andär a färs bendír**, mandare o andare al diavolo.

Benefissi, beneficio.

* **Benefissi corporäl**, andare di corpo.

Benfàt, benefatto.

Beniamén, prediletto. Pupillo.

Benintéz, beninteso. Purché.

Bènnla, puzzola.

* **Spusär cme 'na bènnla**, puzzare in modo insopportabile.

Bensarví, benservito.

* **Där al bensarví a vón**, licenziarlo.

Bentgnú, ben conservato.

Benvíst, benvisto. Gradito.

* **Esor benvíst da tùtt**, gradito ovunque.

Benvolontéra, ben volentieri.

Benvrér, benvolere. Stimare.

* **Färes benvrér**, farsi apprezzare.

Ber, fiocco.

Bergamén, stalliere.

Bergnìff, malizioso. Scaltro.

Bergnôl, di color grigio.

* **Vaca bergnôla**, razza bovina col manto di color grigio.

Berlén'na, carrozza.

* **Mètr a la berlén'na**, esporre alle beffe del pubblico.

Berliff, goloso.

Berlóca, pasto in genere.

* **L'ora dla berlóca**, l'ora del pranzo.

Berlocär, fare tanti piccoli lavori: in special modo di cucina.

Berna, la notte. *Voce gergale antica.*

Béro, depravato.

* **Fär al béro**, insolentire.

Bersaliér, bersagliere.

* **Esor 'na bersaliéra**, di una donna sbrigativa.

Bersò, pergolato.

Berta, Berta. La tasca.

* **Avér vón in berta**, dominarlo. * **Mètr in berta**, intascare. * **Stär con il man in berta**, non fare nulla.

Bertòch, berretto.

Bertura, i primi escrementi di ogni neonato.

* **Aver la bertura**, di chi è noioso o adirato.

Bescàsa, bisca.

Bescòt, biscotto

Bèssi, denaro in genere. *In gergo: Bicc'.*

* **Avergh di bèssi**, aver soldi.

Béstia, bestia *in genere.* **Bestiäl**, bestiale.

- * **Béstia a dò gambi**, riferito a persona. * **Andär in béstia**, arrabbiarsi.
- * **Víver da béstia**, vivere in maniera incivile. * **Da bèstia**, senza giudizio.
- * **Conòsser la béstia**, conoscere qualcuno a fondo.

Bestirär, tirare con insistenza. Contrattare.

- * **Tira e bestira**, a forza di insistere.

Bestolir, abbrustolire.

Betònica, pianta medicinale. *Si dice anche Btònnga*

- * **Esor véc cme la betònica**, vecchissimo.

Bèttla, bettola.

- * **Fär al gir dil bèttli**, visitare tutte le osterie della città.

Bévor, bere. Trangugiare. **Bevdôr**, bevitore.

- * **Al béva cme 'n lorètt** o **cme 'n sambót**, bere sconsideratamente. * **Al béva cme'n s'ciär**, **cme 'na spüggna**, bere senza limiti. * **Bévr a còl**, bere direttamente dal fiasco. * **Bévreggh adrè**, berci sopra. * **Bévreggh su**, dimenticare. * **Bévres von**, superarlo in una impresa. * **Bévres la Pärma**, bere in quantità. * **Bévorsla con j oc'**, desiderare intensamente qualcosa o qualcuno. * **Bévor vlonτέρα**, bere volentieri. * **Bévr anca la pissà**, bere di tutto. * **Bévorla**, credere ad una frottola. * **Därta a bévor**, farla credere. * **O bévor o rompr al bocäl**, o bere o affogare. * **Vudär da bévor**, versare da bere. * **Bévorsla**, crederla. * **Còsta an la bév!**, questa non la credo!

Bevradôra, abbeveratoia.

Bevrón, beverone.

- * **'L é 'n bevrón**, di bevanda poco piacevole.

Bezgàn, varietà d'uva.

Beziär, il pungere delle api.

- * **Beziär via**, scappare rapidamente.

Bgära, allevamento artificiale di bachi.

Bghír, bacare.

- * **Avér al sarvél bghí**, essere stupido.

Biàca, biacca.

- * **O ges o biàca, basta ch' la tàca**, in un modo o nell'altro.

Bianca, bianca.

- * **Ärma bianca**, baionetta, sciabola. * **Ésor bianca**, non aver ottenuto nulla. * **Där cärta bianca**, concedere piena autorità. * **Vóza bianca**, voce dolce, effeminata.

Biancaría, biancheria.

- * **Biancaría da dös**, biancheria personale. * **Biancaría da tävla**, da tavola. * **Biancaría da lét**, da letto. * **Biancaría da cuzen'na**, da cucina.

* **Biancaría ‘d bugäda**, fresca di bucato. * **Biancaría camolída**, rosa dalle camole. * **Biancaría operäda**, ricamata. * **Biancaría a uz äd fiandra**, imitazione delle tovaglie di Fiandra. * **Aver la biancaría col ciffri**, con le iniziali del proprio nome ricamate sopra.

Bianch, bianco. Pallido.

* **Där ‘na màn ‘d bianch**, pitturare una parete; malmenare qualcuno. * **Bianch cme ‘na pésa laväda**, terreo, pallido. * **Bianch e ross cme ‘na rôza**, in piena salute. * **Aségn in bianch**, assegno senza cifra. * **Magnär in bianch**, mangiare senza condimenti. * **Rär cme il moschi bianchi**, rarissimo. * **Fär i caví bianch in-t-na còza**, invecchiarsi sopra. * **Fär vèddor bianch par nigor**, far vedere una cosa per un'altra. * **Mèttor bianch su nigor**, fare un contratto scritto. * **'D pont in bianch**, all'improvviso.

Bianchén, imbianchino.

Biancúz, pallido, smorto. *Si dice anche* **Biancòss**.

* **Biancúz in faccia**, piuttosto pallido.

Biasär e Biasugär, masticare. Biascicare. **Biasadôr**, mangiatore.

* **Biasär mentr as dorma**, masticare nel sonno. * **Biasär il paroli**, smozzicare le parole. * **Biasärla mäl**, accettare malamente una cosa. * **Biasacorón'ni**, bigotto. * **Biasacärti**, impiegato *in genere*.

Biastumär, bestemmiare. Imprecare.

* **Biastumär cme ‘n turch**, bestemmiare in continuazione. * **'N stär miga a biastumär!**, non dire fesserie!

Biastùmma, bestemmia. Imprecazione.

Biastumón, gran bestemmiatore.

Biasugón, chi mangia in modo disordinato.

Biäva, avena. Mangime.

Bibiana, Bibiana, la santa del 2 dicembre.

* **Santa Bibiana, quaranta dí e ‘na stmana**, il tempo che farà il 2 dicembre continuerà per quaranta giorni e una settimana.

Bicér, bicchiere. **Bic'ren**, bicchierino.

* **Fogärs in-t-un bicér ‘d acqua**, spaventarsi per nulla. * **Bicér da vén foraster**, bicchiere di piccole dimensioni. * **Bicér dla stafa**, l'ultimo bicchiere bevuto. * **Cul ‘d bicér**, fondo di bicchiere.

Bicóca, baracca. *Si dice anche* **Bicócla**.

Bic'radôr, beone.

Bida, escremento bovino.

Bidón, bidone.

* **Bidón dal rud**, pattumiera; di persona fetida.

Bigàt, verme. *Si dice anche Bigatén.*

Bigatär, venditore di vermi.

Biggoj, tipo di pasta alimentare.

Biggol, l'organo sessuale maschile.

Bighén, Bigolén, lo stesso organo ma riferito ai bambini. *Si usa più spesso Grill.*

Bigliètt, biglietto *in genere*.

* **Bigliètt da vizita**, biglietto personale. * **Bigliètt dal depózit**, scontrino dell'autoparcheggio. * **Bigliètt dal lótt**, biglietto delle lotterie. * **Bigliètt äd banca**, carta moneta. * **Bigliètt 'd ingrés**, biglietto di ingresso. * **Bigliètt da mill franch**, foglio da mille lire.

Bigolón, bighellone. Fannullone.

Bigonc', mastello usato un tempo per il bucato.

Bigót, bigotto.

Bila, bile.

Bilén, balocco.

* **Dam indrè i me bilén**, restitiscimi il mio. * **Tor su i so bilén**, lasciare un luogo, un'attività.

Bilôz, bilioso.

Bimbén'na, bambina. In gergo è usato per indicare un vino dolce e quasi incolore.

Bindär, bendare.

Bindél, sega elettrica per legname.

Bio-bio, unguento. In gergo è una malattia venerea infettiva.

* **Ciapär al bio-bio**, essere infettato.

Biólca, misura agraria. **Biolcàtich**, quantità di biolche di un podere agricolo.

Bióls, bifolco. *Si dice anche Biólch.*

Biónd, biondo. **Biondùss**, biondiccio.

* **Avérgh al pél biónd**, di chi è ancora molto giovane. * **Tirär in-t-al biónd**, di chi è biondiccio.

Biondén'na, ragazzina bionda.

Biós, nudo. Svestito.

Birba, furbacchione. Imbroglione.

Birbón, birbone.

* **Esrogh un frèdd birbón**, di una temperatura molto rigida. * **Avér 'na paura birbón'na**, avere molta paura. * **Il nózi di birbón i duron poch**, il furfante prima o poi paga.

Birbonäda, birbonata. Canagliata.

Birbonsél, birboncello.

Birichén, biricchino. Monello.

* **Avér dj oc' birichén**, di chi ha occhi furbi. * **Fär al birichén**, fare il birboncello.

Birichinäda, biricchinata. Monelleria.

Birla, voce usata nell'espressione:

* **Andär zo 'd birla**, sragionare.

Birócc', biroccio.

Bisabóga, andare qua e là, come una biscia.

Bisàca, bisaccia.

Bisóla, serpentello. Indica anche un'erba selvatica.

Bisón, biscione.

Bìssa, biscia. Cambiale.

* **Bìssa da acqua**, serpentello innocuo. * **Bìssa äd mar**, di cosa fantastica. * **Bìssa scudlära**, la tartaruga. * **Arvoltäres cme 'na bìssa**, reagire in modo impetuoso. * **Firmär 'na bìssa**, firmare una cambiale. * **Tórs la bìssa in sén**, mantenere un traditore. * **Tutt il bìssi i gh'àn al so vlén**, ogni serpente è in qualche modo velenoso. * **Vivor cme 'na bìssa, ésor 'na bìssa**, vivere in modo contorto.

Bitùmm, bitume.

Bivàch, bivacco.

Bìvvi, bivio. Dubbio.

* **Esor in-t-un brùtt bìvvi**, non sapere scegliere.

Biz, grigio, pallore dovuto al freddo.

Bizàgna, antico ballo.

Bizàr, bizzarro. Stravagante.

Bizbèttich, bisbetico. Stravagante.

* **Avér'na mojera bizbèttica**, una moglie capricciosa. * **Avérgh un nòm bizbèttich**, chiamarsi con un nome di difficile pronuncia.

Bizbìlli, bisbiglio. Mormorio.

Bizlàch, bislacco.

* **Avér un sarvél bizlàch**, essere un tipo stravagante.

Bizlóngh, affusolato.

Biznón, bisnonno. **Biznóna**, bisnonna.

Bizògn, bisogno.

* **Al fabizògn**, ciò che serve. * **A un bizògn**, quando occorrerà. * **Chi a bizògn zlónga la màn**, chi ha bisogno chiedo. * **Fär i so bizògn**, andare di corpo. * **I bizògn dla vitta**, le necessità della vita moderna. * **'N avér gnàn témp äd fär i so bizògn**, non avere assolutamente tempo. * **Trovärs in-t-al bizògn**, essere in miseria. * **Ésor in-t-un gran bizògn**, vivere in estrema povertà.

Bizognär, aver bisogno. Occorrere.

* **Bizògna lavorär par magnär**, occorre lavorare per vivere. * **Bizògna dir**, c'è da supporre. * **Bizògna vèddor**, è una cosa da esaminare. * **Quand la scapa bizògna färla**, quando è ora, è ora.

Bizognèvol, che ha bisogno. *Si dice meglio* **Bizognôz**.

* **Ésor bizognèvol 'd afét**, aver bisogno di calore.

Bizol, cassetta. Alveare.

Bizón, di color grigio.

Bizotaría, bigiotteria.

Bizù, gioiello. Qualsiasi cosa o persona bella o preziosa.

* **Al gh'a un bizù äd dòna**, di una signora bellissima.

Blèddog, irritazione. Solletico.

* **Fär blèddog a von**, stuzzicare qualcuno. * **Patír blèddogh ai pè**, soffrire il solletico ai piedi.

Bledgär, solleticare. Stuzzicare.

Blén, diminutivo di bello, bellino.

* **Fär blen blen**, lusingare qualcuno per trarne un guadagno.

Blèssa, bellezza. Avvenenza.

* **L'à lasä il blèssi a ca**, riferita ad una donna brutta.

Blètt, belletto. Trucco femminile.

* **Därs al blett**, imbellettarsi.

Blicter, sta per nulla o quasi niente.

* **An valér o contär un blicter**, non valere o contare nulla.

Blizga, scivolo. *Si dice anche* **Blizgaréla**.

Blizgär, scivolare. **Blizgäda**, scivolata.

* **Blizgär 'd man**, sfuggire di mano. * **Blizgär 'd äla o 'd còvva**, di aerei che precipitano di fianco o all'indietro. * **Blizgär déntor**, entrare di nascosto.

Blizgón, scivolone. Pendenza. Fungo.

Blò, blu.

Blocär, fermare con sicurezza. Agguantare.

* **Blocär un debitor**, agguantare un debitore. * **Blocär 'n asègn**, fermare un assegno bancario. * **Blocär al vòl**, cogliere l'istante.

Bloch, blocco. Quantità. Masso.

* **Post äd bloch**, posto di blocco. * **Vènder in bloch**, vendere all'ingrosso.

* **Fär bloch**, opporsi, resistere.

Blót, belloccio.

Bluza, casacca. **Bluzén**, camicetta.

Bnasa, tino, un tempo usato per pigiare l'uva.

Bnén, benino. **Bnón**, benone.

* **Stär bnón**, star benissimo.

Bò, bue.

* **Bò 'd ôr**, persona ricca ma ignorante. * **Andèmm pur là con sti bò mäger!**, risposta che si dà a chi porta continue giustificazioni. * **Mètt al càr inàns ai bò**, fare una cosa alla rovescia.

Boär, bovaro.

Boàssa, escremento bovino.

Bocäda, boccata. Morsicata. Puntura.

* **Bocäda 'd aria**, un po' d'aria. * **Bocäda 'd 'na plügga**, puntura di un insetto.

Bocäl, bocciale.

* **Bocäl da pisär**, vaso da notte. * **Färla fôra dal bocäl**, sbagliare *in genere*.

Bocalón, grosso bocciale. Si dice anche riferito a persona molto smodata.

Bocär, morsicare. Addentare.

Bocàsa, boccaccia.

* **Fär dil bocàsi**, fare smorfie.

Bocät, abboccato: specialmente riferito al vino.

Bòcca, bocca *in genere*.

* **Bòcca 'd dama**, pasticcino di mandorle. * **Bòcca dal stòmmegh**, la parte superiore dello stomaco. * **Bòcca dòlsa**, persona golosa di pasticceria. Cavallo sensibilissimo al morso. * **Bòcca sparvérsa**, bocca grande. * **Bòcca a bòcca**, a voce. * **Avérgla sempr in bòcca**, parlare sempre di una cosa. * **Arfäres la bòcca**, togliere un sapore dalla bocca. * **Avrír la bòcca**, cominciare a parlare. * **An's arcordär dal nâz a la bòcca**, essere senza memoria. * **A bòccabas**, capovolto. * **Avér la bòcca bon'na. Esor 'd bon'na bòcca**, persona che fa di tutto. * **Avér da mantgnìr déz bòcchi**, avere dieci familiari conviventi. * **Bòcca santa**, chi dice belle parole. Ironicamente, il contrario. * **Cavär da la bòcca**, far dire qualcosa a qualcuno. * **'D bòcca in bòcca**, da uno all'altro. * **Dír a méza bòcca**,

parlare senza dire per intero ciò che si pensa. * **Ésor portä par bòcca**, essere criticato. * **Fär** o **avér** **'na bòcca ch'riva fin alj orecci**, fare o aver una bocca larga. * **Färegh su la bòcca**, abituarsi. * **Laväres la bòcca; där aria a la bòcca**, parlare per niente. * **Parlär par bòcca dj ätor**, parlare a nome di altre persone. * **Restär a bòcca sùtta**, restare senza niente. * **Sarär la bòcca; stopär la bòcca a von**, far tacere qualcuno. * **Scapär 'd bòcca**, lasciarsi sfuggire delle parole. * **Spasäres la bòcca**, pulirsi la bocca. * **Tgnir a bòcca dólsa**, promettere. * **Tòrser la bòcca**, storcere la bocca. * **Restär a bòcca avérta**, restare stupito. * **In bòcca al lövv**, in bocca al lupo.

Bocén, bocchetto.

Bochén, bocchino. Piccola bocca.

Bochètta, botola stradale delle fognature.

Bòcia, boccia. Bottiglia. **Boción**, bottiglione.

* **'Na béla bòcia**, un bel tipo.

Bociäda, colpo di boccia.

Bociadôr, giocatore specializzato nel colpire la boccia dell'avversario.

Bociär, bocciare. Respingere ad un esame.

Boción'na, scherzosamente si usa per definire una donna obesa.

Boclén, orecchino. *Si dice anche* **Bòccla**.

Bodén, budino.

Bodénfi, gonfio. Tumefatto.

Bodgär, bottegaio.

Bòdri, fosse molto profonde.

Bodríga, pancia. Ventre prominente.

* **Avér dla bodríga**, essere adiposo. * **Avér pién la bodríga**, aver mangiato a sazietà. * **Gratäres la bodríga**, starsene in ozio. * **Mèttor su la bodríga**, ingrassare o arricchirsi. * **Tgnir la bodríga pri figh**, non esporsi a rischi.

Bodrigón, persona con una grossa pancia. *In senso più dispregiativo si usa dire anche* **Budlón** e **Bogicón**.

Bofär, soffiare. Parlare *in genere*. Mangiare.

* **Bofär in-t-al riz**, fare la spia. * **Bofär sul fôgh**, aizzare. * **Bofär al fumm in faccia a vón**, cercare di irritarlo. * **Bofär 'na còza in-t-il j orécci a vón**, parlare in segreto. * **Bofär 'na pedén'na**, nel gioco della dama, mangiare una pedina. * **An bofär**, non parlare. * **Bofär in-t-al ròmmol**, informare la polizia. * **Bofär adrè**, malignare sul conto di qualcuno. * **Bofär in-t-i did**, fregarsene di qualcuno, atteggiando la mano

con le dita riunite agitate contro l'interlocutore. * **Bòffom dardè!**, modo volgare per mandare al diavolo una persona.

Bofètt, piccolo mantice. *In gergo* si dice di una spia.

Bòff, soffio. Attimo.

* **In-t-un bòff**, in un attimo. * **Un bòff 'd aria**, un soffio d'aria.

Bofón, soffio vigoroso. Indica una persona molto grassa.

Bòfta o **Boftén**, cartoccio di tabacco. *Si dice anche* **Boètta**.

Bognón, foruncolo. Si intende anche una cosa o una questione preoccupante.

* **Gnìr a cò al bognón**, il risolversi di una cosa. * **Esrogh un bognón da scopiär**, quando si è vicini ad uno scandalo.

Bognonsètt, piccolo foruncolo.

Bogol, orologio. *È voce gergale*.

Bòj, l'atto del bollire.

* **Där un bòj**, lasciare le vivande nell'acqua bollente per una prima cottura.

* **Mancär un bòj a 'na còza**, riferita ad una cosa incompleta.

Bòja, carnefice. Aguzzino.

* **Bòja mäl pratich**, persona incompetente. * **Bòja càn!**, esclamazione.

* **Se al bòja an 'l impicca**, se tutto va bene. * **Bòja 'd un càn lädor!**, esclamazione. * **Bòja 'd un món!**, esclamazione.

Bojàca, minestrone molto dovizioso.

Bojàda, stupidaggine. Schifezza.

* **L'e 'na bojàda**, di uno spettacolo insulso.

Bojdúra, bollitura.

Bojént, bollente.

Bojètt, rapido bollire.

Bòjzor, bollire.

* **Bòjzor da la rabia**, fremere d'ira. * **Bòjzor al granär**, impazzire.

* **Crèssor cme la saba a bòjzor**, non crescere affatto. * **Sentirs bòjzor al sangov in-t-il vén'ni**, sentirsi giovane. * **An savèr co' bòjja in pignata**, non conoscere i retroscena.

Bojol, bugliolo. Vaso da notte.

Bojôza, carcere. *Voce gergale*.

Bojùda, bollita.

Bolär, bollare. Infamare.

* **Bolär vón**, squalificarlo.

Boletäri, ricevutario. Scherzosamente si dice di chi è squattrinato.

Boletén, bollettino.

Bolèta, ricevuta. Povertà. Macchia sulle mutande.

* **Avér la bolèta**, aver sporche le mutande. * **Ésor in bolèta**, non avere denaro. * **Bolèta sparàda** o **dura**, di chi è assolutamente squattrinato.

Bòll, bollo. Il pallino nel gioco delle bocce.

* **Bòll 'd fàbbrika**, marchio. * **Andär a bòll**, nel gioco delle bocce avvicinarsi al pallino. * **Cärta da bòll**, carta bollata. * **Esregh un bòll poch bòn in-t-na còza**, di una parte non integra di qualcosa.

Bòlla, ricevuta. Gonfiore *in genere*.

* **Bòlla 'd savon**, bolla di sapone. * **Bòlla 'd aria in-t-la pansa**, avere aria da espellere.

Bóls, bolso, catarroso.

Bòmba, bomba. Bugia. Evento speciale. Affare.

* **A pròva 'd bòmba**, forte, resistente. * **L'é 'na bòmba**, è una grossa bugia. * **Scopiär la bòmba**, di uno scandalo che si scopre. * **Tornär a bòmba**, tornare in argomento.

Bombä, bombato. Arrotondato.

Bombardär, bombardare. Colpire.

* **Bombardär col cul**, peteggiare.

Bombén, molto. Assai.

Bombista, raccontatore di frottole.

Bombón, leccornia.

* **Cost 'l é 'n bombón!**, è una raffinatezza. È niente, al confronto di quello che verrà! * **Där al bombón, al dóls in bòcca**, allettare qualcuno con un contentino. * **S'at vòl magnär un bombón, magna un pit gros cme 'n capón**, il tacchino giovane è una prelibatezza.

Bón, buono. Biglietto. Coupon.

* **Bón cme 'l pan**, buonissimo. * **Bón da niént**, buono a nulla. * **Bón da ponta e da cul**, buono a tutto. * **Fär bón par 'na cifra**, garantire per una somma. * **Därs al bón témp**, divertirsi. * **Bón zògh**, buon gioco. * **Bón tòmm**, bel tomo. * **A dirgla in bón pramzàn**, a dirla in buona lingua. * **Avèregh bón**, avere amicizie in qualche luogo. * **Dir da bón**, fare sul serio. * **Esor un poch äd bón**, di una persona poco rispettabile. * **Mnär bón**, portare fortuna. * **Tgnirs äd bón**, stimarsi, pavoneggiarsi. * **Saver 'd bón**, profumare di piacevoli odori. * **Stär bón**, starsene tranquillo.

Bonamàn, mancia.

Bonànma, buonanima.

* **Cla bonànma äd mè nón**, l'anima buona di mio nonno.

Bondànsa, abbondanza. Ricchezza.

* **Bondànsa ‘d bégh**, moltitudine di insetti. * **Ésor ‘na bondànsa**, in senso ironico, per intendere il contrario. * **Vivor, nodär, zguasär, fogär in-t-la bondànsa**, vivere, nuotare, sguazzare, affogare nella ricchezza.

Bondànt, abbondante. Pieno. Generoso.

* **Cme t’é bondànt!**, in senso ironico per intendere il contrario.

Bondióla, coppa. Salume specialità di San Secondo parmense.

Bongust, buongusto.

Bonierba, prezzemolo.

Bonìss, voce antiquata riscontrata nel modo di dire:

* **Andär a bonìss**, andare a donne.

Bón’na, buona.

* **Bón’na lana**, persona poco raccomandabile. * **Bón’na par mi**, meglio per me * **Avér bón’na cera**, avere un ottimo aspetto. * **Avér aspetä un’ora bón’na**, di chi ha atteso per più di un’ora. * **Äd bonóra**, presto. * **Esor ‘na bon’anma**, essere una buona persona. * **Esr in bón’na**, essere di animo allegro. * **Vestir a la bón’na**, portare abiti da poco. * **Zò a la bón’na**, con semplicità. * **Bón’ni festi**, augurio di buone feste. * **Con il bón’ni**, con maniere gentili.

Bonòmm, buon uomo.

Bonóra, di buon’ora.

* **Alväres bonóra e andär a lét prést**, alzarsi e coricarsi presto. * **Gnir bonóra**, venire presto.

Bontä, bontà. Qualità.

* **Aver la bontä**, avere la compiacenza. * **Santa bontä!**, esclamazione.

* **Bontä soa!**, merito suo.

Bonusída, liquidazione.

Bonvivàn, bontempone.

Boracia, borraccia.

Boràs, strofinaccio.

Borasca, burrasca. Lite. *Si usa anche* **Burasca**.

* **A gh’é un po’ ‘d borasca!**, c’è nervosismo nell’aria! * **Aver al côr in borasca**, di chi ha sentimenti agitati.

Borascôz, burrascoso. *Si usa anche* **Burascôz**.

Borcàj, lesina.

Borchètta, piccola borchia.

Bórda, prostituta di basso livello.

* **Brütta cme la bórda**, di cosa o persona molto brutta.

Bordär, abbordare.

Bordél, bordello. Rumore. Confusione.

* **Fär dal bordél**, far rumore.

Bordigär, rovistare. Frugare.

Bordrò, registro.

Bordura, orlatura.

Borgäda, borgata. Contrada.

Borghèssa, voce antica riferita a una donna abituale frequentatrice dei borghi cittadini con intenti ambigui.

Borghètt, borghetto. Vicolo.

* **Scantonär pri borghètt**, tagliare l'angolo.

Boricc, asino.

Boridón, lusinga. Inganno.

* **Tirär al boridón**, tentare il colpo, il bluff.

Borir, aborrire. Disprezzare.

* **Färs borir**, farsi odiare.

Bornìza, cenere calda.

Bórogh, borgo. Strada.

* **Bórogh schivadebit**, la via per la quale il debitore sfugge alla vista del suo creditore. * **Andär zò pri bórogh**, scantonare. * **Gnir dai bórogh**, avere umili origini.

Bòrr, denaro. Soldi.

Bòrrer, aizzare. Incitare.

Bórsa, borsa. Noia. **Borsarôl**, borsaio. Ladro.

* **Avéreggh la bórsa pién'na**, essere veramente seccato. * **Ésor 'na bórsa**, riferito a persona noiosa. * **Fär gnir la bórsa**, scocciare. * **Avér il bórsi sòtta aj oc'**, di chi ha un aspetto stanco.

Borslén, borsellino.

Borsón, noioso. Seccatore. *Si può dire anche* **Borsôz**.

Bortír, abortire.

Bòsa, piega.

Boscarôl, boscaiolo. **Boscàja**, boscaglia.

Bòsch, bosco.

* **Ésor ozél 'd bòsch**, essere libero. * **Òmm da bòsch e da rivéra**, buono a tutto.

Boschètt, boschetto.

Bosètt, bozzetto.

Bosilàn, ciambella. Fascia. Coda del cavallo.

Bòt, rintoccho. Colpo. Botto. Quantità approssimativa di qualcosa.

* **Därgh un bòt**, stimare approssimativamente. * **Fär un bòt o comprär a bòt**, acquistare a forfait. * **Bòt dilj óri**, rintocchi delle ore. * **'D bòt-e-fas**, subito. * **'D bòt 'd rodlón**, all'incirca. * **Va a mèssa ch'són'nen i bòt**, vai al diavolo.

Bóta, colpo *in genere*.

* **Bóta e risposta**, replica. * **Bóta vécia**, vecchia caduta. * **A bóta càlda**, a sangue caldo. * **Parär la bóta**, parare il colpo. * **Tgnír bóta**, resistere. * **Bóti da càn o da òrob**, percosse dolorose. * **Ciapär o där dil bóti**, prendere, dare percosse. * **Squasär il bóti**, non curarsi delle percosse ricevute. * **Avér ciapä 'na bóta in-t-la tésta**, di chi è diventato stupido.

Botéga, negozio.

* **Botéga da barbér, da pcär, da salumér, da fornär**, barberia, macelleria, pizzicheria, panetteria. * **Sarär su botéga**, smettere di discutere. * **Ca e botéga**, casa e lavoro. * **Fär botéga**, speculare. * **Avér la botéga avèrta**, aver sbottonate le brache. * **Al mónđ 'l é tutt 'na botéga**, nella vita è tutto un commercio. * **Mèttor su botéga**, aprire un negozio.

Botén, piccolo colpo. Bottino.

* **Fär botén**, saccheggiare.

Botgär, bottegaio.

Botghén, piccola bottega.

* **Fär botghén**, chi guadagna denaro speculando sulla fede o sui santi.

Botiglia, bottiglia.

* **Sturär 'na botiglia**, stappare una bottiglia. * **Simär 'na botiglia**, sboccare una bottiglia prima di cominciare a berne il vino.

Botiglión, bottiglione.

Bóta, pustola.

Botlôz, pustoloso.

Bòtol, botolo. Piccolo pesce.

Botón, bottone. Grossa botte.

* **Botón zmél**, gemelli. * **Botón da camiza**, bottone per le camicie. * **Tacär un botón a vón**, costringerlo ad ascoltare.

Botonä, abbottonato. In senso figurato, discreto.

* **Ésor botonä**, non parlare di cose riservate.

Bòtta, botte. Grosso tino.

* **An 's pôl miga avér la bòtta pién'na e la mojera imbariäga**, non si può avere tutto. * **Där un cólp a la bòtta e vón al sèrc'**, distribuire i torti in giusta parte. * **Ésor in-t-na bòtta äd fér**, essere al sicuro.

Bovén, bovino.

Bóz, broncio. Muso.

Bozía, bugia. Panzana. **Boziàsa**, bugia spudorata.

* **Il bozji i gh'an il gambi curti**, le bugie si scoprono presto. * **Dir dil bozji**, mentire.

Boziädor, bugiardo. Falso. **Boziardón**, molto bugiardo.

* **Boziädor cme 'n lädor**, bugiardo come un ladro. * **Där dal boziädor a vón**, accusarlo di falsità. * **Pér boziädor**, varietà di pera.

Bòzma, cosa densa.

* **Fiss cme la bòzma**, poltiglia.

Bozmarôla, sanguinella, arbusto.

Bozòtt, fascina di rami che si dà da mangiare al bestiame.

Bräga, pantalone. Tubo.

* **Bräga dal cèssu**, tubo di scarico. * **Färs un pär 'd bräghi**, farsi un paio di pantaloni. * **Calärs il bräghi**, umiliarsi. * **Portär il bräghi**, comandare. * **An catär bräghi chi 's gh' afàghen**, non trovare pantaloni che s'intonino col resto dell'abbigliamento.

Bräghén, pantaloncini. Mutande.

* **Färsla in-t-i braghén**, perdersi d'animo. * **Tiräres zo i braghén**, abbassare le mutande. Cedere.

Bräghér, scocciatore. *Si dice anche* **Bräghirón** e **Bragotón**.

Bräghètti, pantaloncini. Mutandine.

* **Al témp dil dò braghètti**, molo tempo fa.

Braghiräda, vanteria spudorata.

Braghirär, vantarsi. Intromettersi nelle faccende di altri.

Brama, avidità. Trama interna di un tessuto.

* **Pèrder la brama**, sfilacciarsi. * **In brama 'd pan**, mangiare con ingordigia una pietanza senza pane.

Bramär, desiderare. Bramare.

Bramôz, desideroso. Nell'800 si chiamava così l'innamorato.

Brancäda, manciata. *Si dice anche* **Brancón**.

* **Tôr 'na brancäda 'd roba**, prendere una manciata di qualcosa.

Brancadén'na, piccola manciata. *Si usa dire anche* **Brancadéla**.

Brancär, afferrare.

Brangognär, brontolare. Bofonchiare.

Brangognón, brontolone. **Brangognamént**, brontolamento.

Bràs, braccio.

* **Där al bràs**, lasciare libertà. * **Bràs äd fër**, prova di forza. * **Färes portär a ca a bràs**, a causa dell'estrema ubriachezza. * **A 'n tant al bràs**, ad occhio e croce. * **Tor von sott' bràs**, prenderlo a braccetto. * **A bràs avèrt**, con amore. * **Butärs i bràs al còl**, abbracciarsi. * **Cascär i bràs**, perdersi d'animo. * **'D un did fären un bràs**, esagerare le cose. * **Ésor al bràs dritt äd vón**, il suo migliore collaboratore. * **Avèr i bràs in cróza**, supplicare o scioperare. * **Mzurär j ätor con al sò bràs**, giudicare col proprio metro.

Brasalètt, braccialetto. *Si usa dire anche* **Brasäl**.

* **Spetär ch'véna la bala in-t-al brasäl**, attendere l'occasione propizia.

Brasànt, bracciante.

Brasär, abbracciare. Stringere. **Brasäda**, bracciata. Abbracciata.

Brasètt (A), a braccetto.

Brasón, abbraccio caloroso o grosso braccio.

Bräv, bravo. Buono. Onesto.

Bravär, sgridare. Riprendere. **Braväda**, sgridata. Azione teppistica.

Bravura, capacità. Abilità.

* **Bravuri da putén**, cose da ragazzi: facilissime.

Bräz, bragia.

* **Dvintär 'd bräz**, arrossire. * **Bistècca ai bräz**, bistecca ai ferri.

Brazôla, braciola.

* **Ésor dritt cme 'n òs äd brazôla**, di persona sciocca.

Brén'na, brina.

Brèsca, favo delle api. Secco.

* **Ésor sutt cme 'na brèsca**, secco, estremamente arido.

Brètta, berretto.

* **Cavaregh 'na brètta in-t-un tabàr**, ricavare poco o nulla da un'impresa certa. * **Brètta da nòta**, berretto aderente per la notte. * **Brètta 'd ròba**, quantità di una cosa. * **Caväres la brètta**, togliersi il berretto. * **O mèrda o brètta ròssa**, o la va o la spacca; o una cosa o l'altra.

Brevimàn, direttamente.

Breviôza, in gergo: la lettera.

Bricch, bricco del caffè. Montone. Testardo.

* **Testärd cme 'n bricch**, estremamente cocciuto.

Briccola, mossa del gioco del biliardo.

* **Zugär 'd briccola**, nel gioco del biliardo, colpire la sponda prima della palla. * **'D briccola**, indirettamente. * **Tôr 'd briccola**, raggirare qualcuno.

Brichètt, fiammifero.

Bricón, briccone. Lestofante. **Briconsél**, bricconcello.

Briconäda, bricconata. Birbonata.

Briga, pigrizia. Faccenda fastidiosa. Bega.

Brigäda, compagnia. Comitativa.

* **In brigäda**, in compagnia.

Brigadér, brigadiere.

Brigànt, brigante.

Brigär, brigare. Affaccendarsi.

Brighéla, nome di una maschera.

Brigòz, indolente. Svogliato.

Brija, briglia.

* **Mèttor la brija a vón**, imbrigliare qualcuno.

Brilär, brillare.

Brill, ubriaco. *In gergo*: gioiello finto.

Brinäda, brinata.

Brinär, brinare. Cuocere le uova. *In gergo*: imbrogliare.

* **Brinär cme 'n ôv**, sudare abbondantemente. * **Brinär la scola**, marinare la scuola.

Brìscola, briscola. Percossa. Colpo. **Briscolär**, percuotere. Malmenare.

* **Där dò brìscoli**, percuotere.

Briscolón, briscolone.

Briza, briciola. Affatto.

* **Briza e brizàsa**, le parti molli del corpo umano. * **Briza dal pàn**, mollica del pane. * **An n'in voj savér briza**, non voglio saperne affatto. * **An gh'o briza voja**, non ne ho voglia.

Brizinén, poco. *Si usa dire anche* **Brizén**.

Bròca, vaso. Ramo di albero. **Brocàm**, insieme di rametti d'albero.

* **Bròca 'dl acqua**, vaso dell'acqua. * **'D bròca**, subito. * **Bròca 'd siprèss**, ramo di cipresso.

Brocär, stagnare.

Brocät, broccato.

Bròch, brocco *in genere*. Rametto. **Brochètta**, rametto. Piccola brocca.

* **Ésor un bròch** o **un bròcol**, essere un ronzino.

Bròcol, cavolo. Ronzino.

Bròd, brodo. Questione prolissa.

* **Lasär côzer vón in-t-al sò bròd**, non curarsi di nessuno. * **Bròd lóugh**, brodo annacquato * **Bròd ristrett**, brodo ristretto. * **Andär in bròd 'd fazôj**, di chi è molto felice. * **Stär in-t-al sò bròd**, restare nel proprio ambiente.

Bròda, minestra o bevanda schifosa.

* **Andär in bròda**, disfarsi, liquefarsi. Essere molto felice.

Brodàja, brodaglia. Brodiglia.

* **'Sta mnèstra l'é 'na brodaja**, di minestra che è una porcheria. * **Antìgh cme la brodaja**, antichissimo.

Brodén, brodino. Brodetto.

Brodôz, brodoso.

Brón, bruno. *In gergo si chiamava* **Bron'na**, la notte.

Brontlamént, brontolio. Borbottio.

* **Brontlamént äd pansa**, brontolio di pancia.

Brontlär, brontolare. Mugugnare. **Brontlón**, brontolone. Bisbetico.

Brónz, bronzo.

* **Brónz da campani**, bronzo per campane. * **Avèr la facia 'd brónz**, di persona senza pudori. * **La säla di brónz**, stanza piena di opere d'arte in bronzo. * **I brónz**, l'artiglieria. * **Avèr al stommegh äd brónz**, di stomaco che digerisce ogni cosa.

Brónza, pentola. **Bronzón**, grossa pentola.

Bronzén'na, piccola pentola. *Si usa dire anche* **Bronzén**.

Brovär, lessare. Cuocere. **Broväres**, abbronzarsi.

Bruflén, piccolo foruncolo. *Si usa dire anche* **Brùffla**.

Brùggna, prugna. Sbornia. Percossa. Esclamazione di meraviglia.

* **Brùggna!**, accidenti! * **Brùggna catlana, gostana, moscatéla, sanzvà, suchéla**, varietà di prugne.

Brugnàra, campo di prugne. Varietà di uva.

Brùmmol, il deretano degli animali.

* **Mäl dal brùmmol**, malattia provocata dallo sterco che si calcifica.

Brus'cén, spazzolino *in genere*.

Brusch, brusco, aspro.

* **Vén brusch**, vino aspro ma gradevole. * **Col bon'ni o col bruschi**, con le buone o con le cattive. * **Maneri bruschi**, modi sbrigativi.

Brus'cia, spazzola. Striglia.

Brùtt, brutto *in genere*.

* **Brùtt mäl**, tumore maligno. * **Brùtt cme 'l pcä**, estremamente brutto.

* **Vèddresla brùtta**, trovarsi in una situazione pericolosa.

Bruzadúra, bruciatura. Scottatura.

Bruzapajón, imbroglione.

Bruzär, bruciare. Distruggere. Struggersi.

- * **Bruzär cme 'l azèj**, di bruciore doloroso. * **Odór 'd bruzä**, sentore di qualcosa sospetta. * **Bruzär da la voja**, desiderare ardentemente qualcosa.
- * **Bruzär al pajón**, togliersi la possibilità di tornare in un luogo. * **Bruzär la sträda**, camminare rapidamente. * **Bruzär i sold**, spendere a piene mani.
- * **Indò' la pìssa, la bruza**, di persona molto maldicente.

Bruzôr, bruciore. Prurito.

Bruzorètt, leggero bruciore fisico. Risentimento.

Bùbbla, upupa. Frottola.

Bubón, bubbone.

Buclôz, nodoso.

Budél, budello. Persona maleodorante, spregevole.

- * **Budél òrob**, intestino cieco. * **Ésor un budél**, persona fetida. * **Budél culär**, intestino retto.

Budlón, grosso budello. Persona pigra, pesante e sporca.

Buevia, prostituta: *voce antica*.

- * **Fiôl 'd na buevia**, offesa volgare.

Bufè, credenza.

Bùff, buffo. Spassoso. Ridicolo. **Bufonäda**, buffonata.

Bufón, pagliaccio. **Bufonsél**, buffoncello.

- * **Ésor al bufón dla compagnia**, di chi è lo zimbello degli amici.

Bugäda, bucato. **Bugadén**, piccolo bucato.

- * **Ardinsär la bugäda**, risciacquare i panni. * **Desténder la bugäda**, stendere i panni al sole. * **Roba äd bugäda**, panni freschi e puliti.

Bùggni, pietre *in genere*.

Bùjja, lite. Alterco.

- * **Fär bùjja in ca**, litigare in casa. * **Sarcär bùjja**, cercare lite.

Bùlla, segatura di legno.

- * **Òr da bùlla**, similoro.

Bùllo, bullo. Spaccone. Elegante. **Buläda**, spacconata da bullo.

- * **Fär al bùllo**, fare il gradasso. * **Ésr un bùllo**, vestirsi elegantemente.

Buratinäda, stupidaggine. Baggianata.

Buratinär, burattinaio. **Buratén**, burattino. Marionetta.

Bürber, burbero. Severo. Brusco.

- Burla**, burla. Tiro. Beffa. **Burlär**, scherzare. Prendere in giro.
* **Dir da burla, fär da burla**, scherzare, non fare sul serio. * **Fär 'na burla**, fare uno scherzo. * **Mèttor tùtt in burla o tor in burla**, mettere le cose in ridere; burlarsi di qualcuno. * **Savér stâr al burli**, saper accettare gli scherzi.
- Burlón**, burlone. Mattacchione.
- Bùsca**, bruscolo. Elemento di un sorteggio.
* **Avér il bùschi in-t-j oc'**, non vedere le cose più evidenti.
- Buscär**, prendere. Acchiappare. Subire.
- Busón**, tappo. Turacciolo.
- Bùssla**, bussola.
* **Pèrder la bùssla**, perdere la ragione o non sapersi più orientare.
- Bùsslot**, bussolotto.
- Bùssol**, bossolo. Borsa.
* **Mettr in bùssol**, intascare.
- Bust**, busto.
- Bustia**, voce gergale: scherzo. Si usa anche per dire rabbia.
- Butäda**, quantità di qualcosa.
* **'Na gran butäda**, in gran quantità. * **In dò butädi**, in due riprese.
- Butär**, buttare. Germogliare. Gettare. Crescere.
* **Butär al'aria 'na còza**, distruggerla. * **Butär mäl**, crescere male.
* **Butär via**, gettare una cosa; vomitare. * **Butär zò**, ingoiare.
- Butäres**, gettarsi. Lanciarsi. Buttarsi.
* **Butärs ala sträda**, darsi a vita irregolare. * **Butärs malä**, fingersi ammalato. * **Butärs in znòc**, prostrarsi.
- Butér**, burro.
* **Avér al cul in-t-al butér**, vivere agiatamente. * **Gras cme 'l butér**, molto florido.
- Bùtt**, germoglio.
- Buz**, buco. Ambiente piccolo. Ammanco.
* **Catär un buz in-t-un post**, sistemarsi in qualche modo. * **Buz dal cul**, ano. * **Fär un buz in-t-l'acqua**, fallire in un'impresa. * **Buz dal s'ciär**, scolo dell'acquaio. * **Buz dal cèssu**, scolo del gabinetto. * **Buz dla jacma**, punto ad occidente dal quale si può arguire l'avvicinarsi del cattivo tempo. * **Avér un buz in-t-al stòmmogh**, avere ancora fame. * **Catär al buz**, trovare il mezzo per ottenere qualcosa.
- Buza**, buca. Fossa.

- * **Andär buza**, andar male una impresa. * **Andär in buza**, fornicare.
- * **Avér i pè in-t-la buza**, essere vecchissimo e malato. * **Buza dal letam** o **dal siss**, pozzetto del letame, del liquame.

Buzarón'na, grossa fregatura. **Buzaräda**, buggerata. Raggiro.

- * **A la pu buzaron'na**, alla peggio. * **Vitta buzaron'na**, vita da cani.

Buzéca, trippa.

Buzéla, piccola buca. **Buzén**, piccolo buco.

- * **Buzén fa buzón**, chi non risolve subito un piccolo problema si ritrova con uno più grosso.

Buznón, in ginocchio e seduto sui calcagni.

Buzigàtol, bugigattolo. Ripostiglio.

Buzilli, dilemma. Questione.

- * **Chi sta al buzilli!**, qui sono le difficoltà!

Buzón, grande buco. Chi è molto fortunato. **Buzonäda**, colpo di fortuna.

Buzra, vocabolo con diversi significati: frottola, granchio, ira, testa e altri.

- * **Avér ätor par la buzra**, aver altro per la testa. * **Casär via la buzra**, farsi passar la collera. * **'Na grosa buzra**, un grosso granchio o errore.
- * **Contär dil buzri**, raccontare delle frottole.

Bùzz, pancia.

Bvuda, bevuta.

- * **Averghen dla bvuda**, essere piuttosto ubriaco.

Bzär, pesare. Esaminare.

Bzia, vespa. Donna pettegola, molesta, maldicente.

- * **Aver al bzij**, assillare di continuo. * **Gnir al bzij**, avere desiderio di qualcosa.

Bzôl, cassetta.

- * **Bzôl da sam**, arnia

Bzónt, unto. Viscido. **Bzontón**, di persona che mentre mangia si unge gli abiti.

Bzontäda, unzione. L'atto di percuotere e di incensare.

- * **Ciapär 'na bzontäda**, prendersi delle botte o essere adulato.

Bzontärs, ungersi. Macchiarsi.

- * **Bzontärs i labor**, mangiar bene.

Bzontùmm, untume.